

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 657 Genova, giovedì 13 maggio 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LE CURE NEGATE AI MALATI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI

NEL NUOVO LIBRO DELLA FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE LA STORIA E LE PROPOSTE PER RIFONDARE IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE UNIVERSALISTICO, PER UNA SANITÀ GIUSTA PER I MALATI NON AUTOSUFFICIENTI DOPO IL COVID E LA STRAGE NELLE RSA

La strisciante strage nelle Rsa cui stiamo assistendo in questi mesi nasce da lontano e ha riflessi drammatici anche a casa, dove gli anziani malati cronici non autosufficienti muoiono nel silenzio dell'abbandono terapeutico. Non è solo la tragica fatalità del contagio. Ci sono

ragioni strutturali che hanno portato a decine di migliaia di morti e al quasi azzeramento della qualità di vita per molti sopravvissuti.

Il libro "Le cure negate ai malati cronici non autosufficienti", curato dalla Fondazione promozione sociale onlus e dall'Ulces - Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, traccia il percorso dei provvedimenti approvati a partire dal 1979 per sottrarre alle competenze dell'ottima legge 833/1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale, le prestazioni riguardanti gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone colpite dalla malattia di Alzhei-

mer o da altre forme di demenza senile.

Il libro è liberamente e gratuitamente scaricabile in versione digitale pdf dal sito www.fondazionepromozionesociale.it

Per promuovere il radicale cambiamento delle cure per i malati non autosufficienti (anziani e non) è indispensabile conoscere la storia e le motivazioni culturali che hanno contribuito a ridurre sempre più la competenza e le risorse destinate alla Sanità per la loro cura.

Tornare sugli eventi del passato e metterli in relazione con quelli di oggi aiuta a costruire il futuro. Non travisare gli avvenimenti storici (non di rado "corretti" a posteriori, per interessi contingenti) dà gli strumenti per leg-

(Continua a pagina 2)



ULCES
Unione per la lotta contro
l'emarginazione sociale

Sommario:

Le cure negate ai malati cronici non autosufficienti	1
Associazioni in rete per Amministrazioni di Sostegno	3
Campagna critica su Amministrazione di Sostegno	4
Remida day 11°	6
Marescienza	7

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

gere la realtà e agire concretamente a difesa dei più deboli.

Il libro propone anche le storie e le esperienze - seguite in concreto dalla Fondazione promozione sociale onlus e dal Csa - Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti di base - di chi si è visto negare il diritto alle cure, ma ha resistito battendosi contro discriminazioni e minacce fino ad avere le prestazioni che gli spettavano di diritto. Perché gli strumenti e le risorse per curare tutti i malati ci sono, senza arrendersi alla deriva eugenetica che vuole selezionare i

"degni" e gli "indegni" di ricevere le cure.

Una sezione del volume è dedicata alle risorse: perché è falso che mancano, ma ci va volontà politica per trovarle. In tema di diritti esigibili e livelli essenziali delle prestazioni - come sono le cure ai malati non autosufficienti - la Corte Costituzionale ha confermato che «è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione». Perché non restino parole sulla carta, è necessario che gli utenti dei servizi pretendano ciò che è giusto.

Il volume è stato anche

stampato in un numero limitato di copie con la collaborazione del Centro servizi per il volontariato di Torino - VOL.TO. - che si ringrazia per il supporto.

Per informazioni e consulenze gratuite sul diritto alla salute dei malati non autosufficienti e delle persone con disabilità grave/autismo e limitata o nulla autonomia: Fondazione promozione sociale onlus Via Artisti 36 - 10124 Torino Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595 info@fondazionepromozionesociale.it www.fondazionepromozionesociale.it

Indice

Introduzione

Parte prima

◆ Tiro al bersaglio - *Dai primi attacchi all'aziendalizzazione del Servizio sanitario nazionale universalistico della legge 833/1978*

◆ I nulla - *La negazione delle esigenze sanitarie dei malati non autosufficienti, lo scaricamento al «sociale», la creazione del settore socio-sanitario*

◆ La deriva eugenetica: chi deve essere curato e chi no - *Legge 328 del 2000 e «integrazione socio-*

sanitaria»: si struttura la Sanità di serie B e la selezione dei malati «non degni» di cure

Parte seconda

◆ Difendersi, si può - *Come ottenere sempre le cure per i malati non autosufficienti appellandosi ai diritti gentili*

◆ Come cambiare il sistema: la proposta - *Per ottenere il riconoscimento completo del diritto alle cure del Servizio sanitario nazionale per gli anziani malati cronici non autosufficienti e le persone colpite da malattia di Alzheimer, o da altre analoghe forme di demenza senile*

Parte terza

◆ I soldi ci sono (e dove recuperarli)

Appendice

Fac-simile della lettera per opporsi alle dimissioni



Fondazione
promozione
sociale onlus Via
Artisti 36 - 10124
Torino Tel.
011.8124469 - Fax
011.8122595
info@fondazionepromozionesociale.it
t
www.fondazionepromozionesociale.it

ASSOCIAZIONI IN RETE PER AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Linee Programmatiche

In data 11 novembre 2019 si è costituita una Rete di solidarietà sociale tra alcune Associazioni di Volontariato riguardo all'Amministrazione di Sostegno (L. 6/2004), per offrire supporto alle persone in stato di fragilità e che ha preso il nome di:

Associazioni in Rete per Amministrazioni di Sostegno - ARAS.

Gli obiettivi condivisi di tale iniziativa sono:

- Avviare rapporti istituzionali ed occasioni di interlocuzione e confronto con la Regione Lazio, le ASL, le sedi dei Tribunali e gli Enti Locali competenti in materia di Amministrazione di Sostegno.
- Promuovere la definizione da parte della Regione Lazio di una sua Legge attuativa al riguardo, recuperando quanto già emanato dal Consiglio Regionale del Lazio nella sua "Proposta di Legge" N.228 del 2 di

ARAS



cembre 2014 e che preveda il nostro diretto coinvolgimento per una sua corretta applicazione.

- Creare "Sportelli di Prossimità" già presenti in alcune Regioni, attraverso i quali fornire una corretta informazione alle famiglie ed agli operatori socio sanitari, troppo spesso presi dalle lungaggini burocratiche che nel tempo tendono a ledere gli urgenti bisogni di assistenza delle persone da amministrare.

- Svolgere attività di informazione, formazione e supporto alle persone che intendono svolgere o che già svolgono l'attività di Amministratore di Sostegno (AdS).

- Intervenire nelle sedi appropriate in caso di segnalazioni di "cattive pratiche" e/o "abusi", a tutela e beneficio delle persone fragili amministrate.

- Organizzare eventi di sensibilizzazione sul tema per ampliare il numero delle persone disponibili ad assumere volontariamente l'incarico di AdS.

Le motivazioni che hanno portato alla creazione della rete si possono sinteticamente elencare:

1. Riteniamo che un numero elevato di amministrazioni assegnate ad un singolo AdS comporti il rischio, peraltro già più

volte segnalato, di disumanizzare questo istituto. Quindi occorre ritornare allo spirito della Legge n.6/2004, mettendo al centro dell'attenzione non solo il patrimonio del beneficiario ma anche i suoi bisogni umani, familiari, affettivi e sociali, tutelando la sua capacità di autodeterminazione anche nei casi in cui questa non può essere espressa verbalmente, così come recita l'articolo 12 della Convenzione ONU sui diritti delle persone

2. E' di fondamentale importanza, per supportare il beneficiario e non farlo sentire solo un'onerosa pratica da amministrare, creare sul territorio una rete di solidarietà di cui l'AdS deve farsi garante.

3. Ci arrivano numerose segnalazioni che riguardano:

- a. La completa esclusione del nucleo familiare, non solo da tutte le decisioni ma anche dalle informazioni riguardanti la situazione economica e sanitaria del beneficiario, creando spesso livelli di tensione anche molto elevati tra famiglia, AdS designato e Giudice Tutelare che sicuramente non favoriscono quella collaborazione tanto auspicata dalla stessa Legge 6/2004, nell'intere

resse del beneficiario.

- b. L'eccessiva limitazione imposta al beneficiario non solo della capacità di agire ma anche di essere informato delle decisioni che lo riguardano.

- c. I compensi richiesti dagli AdS, il cui ufficio pur essendo gratuito, è compensato da un'equa indennità. Tuttavia, come alcuni fatti di cronaca purtroppo testimoniano, l'esistenza di un consistente patrimonio economico del beneficiario, può portare ad abusi ed a vere e proprie spoliazioni dei beni del beneficiario,

4. Questa Rete di Associazioni di Volontariato vuole offrire il proprio supporto alle Sezioni dei Tribunali coinvolte, per quanto riguarda azioni di monitoraggio e controllo delle singole situazioni, alleggerendo così il compito degli stessi Giudici Tutelari, chiamati ad occuparsi di una mole sempre maggiore di procedimenti.

(Continua a pagina 4)

Associazioni in
Rete per
Amministrazioni
di Sostegno
c/o CSV Lazio
Via Liberiana
17, Roma

(Continua da pagina 3)

5. È necessario sviluppare la conoscenza dell'istituto dell'AdS, promuovendo corsi di formazione, che possano incrementare il numero dei volontari, una sorta di elenco da cui attingere per le nomine di AdS da parte del Tribunale.

Le Associazioni che compongono la Rete ARAS qui di seguito elencate, dichiarano la loro piena disponibilità a collaborare con gli Uffici Regionali, Comunali, le ASL e con le Sezioni dei Tribunali coinvolte.

Roma, 13/12/2019

Associazioni che compongono la Rete ARAS

- Alzheimer Roma
- ANTEA
- ARAP
- Aresam
- AUSER Roma
- AVO Roma
- DIAPSI Roma
- Habita
- Habitat per l'Autismo

- I.P.ASS.I.
- Immensa...Mente
- Insieme, Uguali e Diversi
- Luciano Tavazza
- Oltre le Barriere
- Professione in Famiglia
- Progetto Città della Vita
- Progetto Serenità
- Scalea 93
- Spazio Disponibile
- Televita
- Volontari in Onda

CAMPAGNA CRITICA SU AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

A 16 anni dalla sua introduzione nel Codice Civile, la **Legge 6/2004** istitutiva della figura dell'**Amministratore di Sostegno**, che veniva presentata come una forma di tutela giuridica più blanda ed elastica rispetto all'interdizione e all'inabilitazione, è diventata, in moltissimi casi, uno strumento attraverso il quale è possibile limitare fortemente la **libertà** e violare i **diritti** dei diretti interessati, cosiddetti "**beneficiari**".

È infatti emerso nei corso degli anni, sia dagli organi di stampa che dalle testimonianze degli amministrati o dei loro familiari, un forte **malcontento** sull'operato di un numero sempre crescente di **amministratori di sostegno**.

Capita raramente che la cronaca dia conto di vicende connesse all'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno.

Quando accade è perché purtroppo si sono verificati casi di mala gestione o comunque illeciti legati al patrimonio dell'**amministrato**.

Purtroppo però non si tratta solo di questo: forse in tanti non sanno che, nonostante la legge **non** preveda che l'amministratore **sostituisca** totalmente al "beneficiario", questa è la tendenza che si è venuta ad instaurare. Spesso è l'amministratore ad interfacciarsi con i servizi sanitari e/o prestare al posto dell'amministrato il **consenso informato** alle cure e ad effettuare le **scelte al suo posto**.

Si assiste così, del tutto inconsapevoli, impreparati, **non** debitamente **informati** e/o **ascoltati**, all'emanazione, da parte dei **Giudici Tutelari**, di **decreti** che conferiscono "**ampi poteri**" agli amministratori di sostegno, spesso estranei alla famiglia, in cui si prevede, oltre alla gestione del patrimonio, anche il con-

senso informato ai trattamenti sanitari, ai ricoveri, agli esami diagnostici etc., spesso in presenza di **soggetti assolutamente capaci** di esprimere un giudizio, parere, consenso o dissenso.

L'utilizzo concreto dello strumento gestionale dell'istituto dell'amministrazione di sostegno si esprime spesso sotto forma di **mera costrizione** della persona sottoposta a tutela, sovente senza possibilità di replica dato che, quasi sempre, i Giudici Tutelari si interfacciano esclusivamente con gli amministratori, i sanitari e i servizi sociali, escludendo anche i familiari quando definiti "**non collaboranti**".

Per quanto concerne i **diritti dei soggetti con disabilità**,

la **Convenzione ONU** (ratificata dall'Italia attraverso la promulgazione della legge 18/2009), all'**art. 12** riconosce loro **piena capacità giuridica**, ne

sancisce "**pari riconoscimento davanti alla legge**" e stabilisce che il **supporto al processo decisionale** venga effettuato nel rispetto della loro **volontà** e delle loro **preferenze**.

Criticità

La legge sull'amministrazione di sostegno così com'è in molti casi funziona benissimo. Purtroppo però contiene delle **trappole** logico-giuridiche che consentono anche di utilizzarla come strumento di **interdizione** impropria su qualsiasi soggetto debole. Essa estende infatti smisuratamente le categorie di persone sottoponibili al provvedimento, perché stabilisce che il Giudice Tutelare possa sottoporre ad am-

(Continua a pagina 5)

Associazione
diritti alla follia
Via Bargoni, 32
Roma - 00153

Fondata il 25
luglio 2018 -
dirittiallafollia
@gmail.com

(Continua da pagina 4)

ministrazione di sostegno, su richiesta o segnalazione, la persona afflitta da una **“infermità o menomazione fisica o psichica”** che la renda “anche solo parzialmente e temporaneamente” **impossibilitata a provvedere ai suoi interessi.**

La legge non offre la minima certezza giuridica sulla tipologia ed il grado dell'infermità e dell'incapacità necessarie e sufficienti a **limitare le libertà della persona** (perché di questo si tratta), sottoponendo la vita di un qualsiasi soggetto fragile, ed i suoi beni, ad un amministratore di sostegno, che molto spesso si sostituirà alla volontà del soggetto, negandone così il **diritto** costituzionale ad **autodeterminarsi** nel rispetto delle leggi vigenti.

Si rileva una certa ambiguità nella Legge n. 6/2004 laddove il Giudice Tutelare competente

può, discrezionalmente e senza garanzie particolari, imporre un amministratore di sostegno diverso da quello scelto e pre-designato dallo stesso beneficiario. Giova ricordare, inoltre, che non costituisce condizione necessaria per l'applicazione della misura dell'amministrazione di sostegno la circostanza che il beneficiario abbia chiesto o, quanto meno accettato, il sostegno e abbia indicato la persona da nominare, nel senso che il rifiuto non preclude l'istituzione della protezione giuridica nei suoi confronti.

Attraverso prassi ormai consolidate dai supposti legislativi dalle maglie molto ampie, l'istituto dell'amministrazione di sostegno può dare origine a veri e propri **abusi** che il Giudice Tutelare ha il potere e l'obbligo di impedire verificando le relazioni periodiche degli amministratori, ma che nel concreto non ne ha né il tempo né i mezzi, e finisce per autorizzare o lasciar

compiere anche **operazioni quantomeno discutibili.**

La legge 6/2004, non può e non deve assumere connotati di ulteriore menomazione, limitazione personale e violenza psicologica nei confronti dei soggetti deboli e/o delle loro famiglie, poiché non è con, e per quello scopo, che è stata istituita.

Dalla relazione del Garante Nazionale per i diritti delle persone private della libertà personale, anno 2020 (La Persona Tutelata):

“Spesso, si concretizza il rischio che lo strumento giuridico della tutela possa paradossalmente diventare ‘garanzia’ di esclusione della persona, certamente fragile, ma non per questo incapace di comprendere la sua vita e le decisioni che la riguardano, trovandosi così, suo malgrado e nonostante le previsioni delle norme sovranazionali, a essere sottratta a una vita

libera.”

LEGENDA ACRONIMI

A.D.S. Amministrazione/ tutore di Sostegno

C.R.P.D. Convention for the Rights of People with Disabilities

P.O. Personal Ombudsman

D.S.M. Distretto Salute Mentale

C.S.M. Centro Salute Mentale

C.P.S. Centro Psico Sociale

T.S.O. Trattamento Sanitario Obbligatorio

A.S.O. Accertamento Sanitario Obbligatorio

G.T. Giudice Tutelare

S.I.L. Servizio Inserimento Lavorativo

R.S.A. Residenza Sanitaria Assistita

C.R.T. Comunità Riabilitazione Terapeutica

R.E.M.S. Residenza per l'Esecuzione Misure di Sicurezza



diritti alla follia

ASSOCIAZIONE DIRITTI ALLA FOLLIA

“Diritti alla Follia” nasce all’interno dell’esperienza politica Radicale, dalla presa d’atto che spesso le condizioni di disagio psichico non diventano nell’ordinamento giuridico tanto occasione per l’attivazione di meccanismi di solidarietà pubblica, quanto il pretesto per l’attivazione di azioni di internamento, di trattamento farmacologico coatto, di violazione di diritti umani, di mortificazione della capacità giuridica, di emarginazione.

SCOPRI LE NOSTRE TEMATICHE

Remida day 11°

Remida day 11°:
Venerdì 14
maggio e Sabato
15 maggio, dalle ore
10,30 alle ore 17,30, a
Palazzo Ducale a Ge-
nova torna l'atteso
appuntamento per
adulti e bambini
(in assoluta sicurezza).

ConTATTOcreativo
"guardare, non toc-
care: la trasformazione in
atto"

Lo staff di Remida Genova ha scelto, in questo tempo, di dare un segno e di non rinunciare al Remida day, continuando ad essere presenti e ad abitare lo spazio pubblico, sollecitando possibilità e processi di costruzione della bellezza. Una sfida all'inazione, nel rispetto del piano di sicurezza anti-COVID19, per non smettere di meravigliarsi.

Remida day 11° sarà una giornata dedicata a:

- ⇒ **CREATIVITÀ'** come essenza della trasformazione
- ⇒ **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** come reciprocità: tutto quello che facciamo influenza l'ambiente e quindi i materiali sono un messaggio estetico legato all'etica
- ⇒ **LO SPAZIO PUBBLICO** come luogo in cui agire la creatività e promuovere una cultura contraria allo

spreco.

Un'occasione per indagare le potenzialità dei materiali, degli scarti di produzione, prodotti non perfetti, oggetti senza valore apparente, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e di creatività.

Il **Programma** prevede:

Anteprima Giovedì 13
maggio - negli spazi di Palazzo Ducale, **dalle ore 10 alle ore 17**, avrà luogo l'allestimento per preparare il Remida day 11°: **lo staff del Centro Remida Genova (APS "Sc'Art!"), in collaborazione con il Servizio Didattico ed Eventi culturali della Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale**, sarà presente, a disposizione di giornalisti e cittadini, per raccontare con parole e con gesti, i lavori in corso dedicati alla realizzazione di giornate speciali, dedicate a reinterpretare luoghi della città e a rinnovare sguardi curiosi verso i materiali di scarto.

Remida day 11° - Venerdì 14 maggio e Sabato 15 maggio
dalle ore 10,30 alle ore 17,30 - nell'Atrio e nei Cortili di Palazzo Ducale

• **Installazione a cura di Emanuela Musso:** Il Cortile Maggiore di Palazzo Ducale sarà abitato da una moltitu-

dine di forme, segni e colori; saranno decine di giacche di jeans da lavoro (anch'esse di scarto ma nuove), a simboleggiare l'essenziale presenza dei CORPI, portatori di sguardi, esplorazione e scoperta, in relazione con i materiali e con lo spazio. L'edizione 2021 sarà quindi caratterizzata dall'ASSENZA del TATTO e della vicinanza fisica, senza rinunciare a NUOVE VISIONI che ricompongono il processo della scoperta della bellezza, intesa come possibilità di sentire se stessi, gli altri, il mondo. Un'installazione dove il simbolico interagisce con l'azione: la **DISTRIBUZIONE DEI MATERIALI** avverrà infatti attraverso un percorso di stimoli e sollecitazioni visive durante il quale il pubblico incontrerà delle confezioni "MONOTATTO" contenenti vari materiali a disposizione.

- **Area Accoglienza:** informazioni su Remida Genova e proiezione video "I materiali in cammino", narrazione delle recenti attività, a cura di Stefania Bosisio Castellucci e dello staff Remida Genova
- **Distribuzione Materiali:** registrazione di chi ritira i materiali presso area accoglienza e distribuzione veicolata da installazione presso il Cortile Maggiore
- **"Creazioni al Fresco":** un banchetto con borse, accessori di moda e complementi

di arredo confezionati dalle donne libere, impegnate nei laboratori creativi, fuori e dentro alla Casa Circondariale di Genova Pontedecimo.

I **materiali** esposti al Remida day 2021 sono stati messi a disposizione dai seguenti **fornitori, Aziende, Artigiani, Imprese Sociali:**

- Silky s.r.l. : stoffe alta moda
- Guido Bonanni Tessuti : tessuti d'arredamento, carte da parati
- Cartoleria De Magistris: carte e cartoncini
- La Cruna COOP.SOC. ONLUS: cartoncini, cartelline trasparenti
- Il Rastrello - COOP.SOC.ARL ONLUS - Progetto Recupero & Riutilizzo: giacche da lavoro in tela jeans
- E.S.S.E.G Ente Scuola e Sicurezza in Edilizia della Città Metropolitana di Genova: giacche da lavoro in tela jeans

Il banner e il video sono stati realizzati da Stefania Bosisio Castellucci, socia Sc'Art!

Il banner di Remida day 11° è stato realizzato da Stefania Bosisio Castellucci, socia Sc'Art!

Il Remida day 11° è stato organizzato con la collaborazione del **Servizio Didattico ed Eventi culturali della Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale**, di **AMIU Genova** e della **Coop. Sociale Il Laboratorio**.

Contatti: mail info@scartgenova.it
Etta Rapallo- Cell. 3351302725
Emanuela Musso - Cell. 3333403550





MARESCIENZA

Ricerca, studio e protezione dell'ambiente marino

"...io sentii che una parte di me si legava indissolubilmente all'acqua azzurra e schiumeggiante..." Hermann Hesse



Stenella striata fotografata al largo di Genova (Luca Figerio, Delfini Metropolitan, Acquario di Genova)

**ciclo di conferenze online su www.amiciacquario.ge.it
maggio - novembre 2021**

Presenta il ciclo di conferenze **Lucia Pusillo**, presidente Associazione Amici dell'Acquario.
Interviene **Beppe Costa**, presidente e amministratore delegato di CostaEdutainment

Mercoledì 12 maggio, dalle ore 17.00 e rimane disponibile sul canale You Tube

LA RICERCA SUI CORALLI: DALL'ACQUARIO DI GENOVA ALLE MALDIVE

Relatori: **Silvia Lavorano**, biologa, Curatore Dipartimento Tropicale, Acquario di Genova
Paolo Guilli, professore ordinario di Ecologia, Università di Milano Bicocca, direttore MARHE Center Maldives
Valerio Isa, biologo marino nell'atollo maldiviano di ARI, direttore all'Università di Milano Ecocore.

Mercoledì 19 maggio, dalle ore 17.00 e rimane disponibile sul canale You Tube

RIPRISTINO DI SPECIE MINACCIATE LUNGO LE COSTE LIGURI

Modera: **Bruna Valettini**, biologa Acquario di Genova.
Relatori: **Giorgio Fancullini**, direttore area marina protetta di Portofino
Mariachiara Chiantore, **Marta Paola Ferranti** e **Valentina Asnagli**
Ecobiochimista DISTAV, Università di Genova- Centro del Mare
Laura Castellano, biologa Acquario di Genova.

Mercoledì 26 maggio, dalle ore 17.00 e rimane disponibile sul canale You Tube

L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE MEDUSA

Relatori: **Silvia Lavorano**, biologa, Curatore Dipartimento Tropicale Acquario di Genova
Marco Palmali, direttore IAS-CNR, presidente Area di ricerca CNR di Genova, docente di Ecotossicologia marina all'Università di Genova, **Elisa Costa**, direttrice IAS-CNR.

Venerdì 8 giugno - **OCEAN DAY** dalle ore 10.00 e rimane disponibile sul canale You Tube

L'OCEANO: ESSENZIALE PER LA VITA DEL NOSTRO PIANETA

Relatore: **Tony Di Natale**, biologo, esperto CNR, Fondazione Acquario di Genova.

Mercoledì 27 ottobre, dalle ore 17.00 e rimane disponibile sul canale You Tube

InterMed - UN NETWORK INTERNAZIONALE PER CONOSCERE E PROTEGGERE I CETACEI DEL MAR MEDITERRANEO

Relatore: **Guido Gnone**, coordinatore scientifico dell'Acquario di Genova e della Fondazione Acquario di Genova.

Mercoledì 3 novembre, dalle ore 17.00 e rimane disponibile sul canale You Tube

COME STUDIARE I MOVIMENTI DI BALENE E DELFINI - ESEMPI DAL MAR MEDITERRANEO ALL'ANTARTIDE

Relatore: **Simone Panigada**, presidente Istituto Tethys, Milano.

Mercoledì 10 novembre, dalle ore 17.00 e rimane disponibile sul canale You Tube

IL PESCE SPADA IN LIGURIA: STORIE DI PESCA, PESCATORI E PESCI

Relatore: **Fulvio Garibaldi**, biologo marino, DISTAV, Università di Genova.

Mercoledì 17 novembre, dalle ore 17.00 e rimane disponibile sul canale You Tube

I SIGNORI DEL MARE E DEL GHIACCIO

Relatore: **Sergio Greù**, scrittore, docente al Master universitario "Giustizia d'impresa" Università di Genova.

In base agli ultimi decreti anti-covid le conferenze sono online su www.amiciacquario.ge.it a partire dalle ore 17 della data prevista. Tutte le conferenze rimangono visibili sul canale Amici Acquario YouTube



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

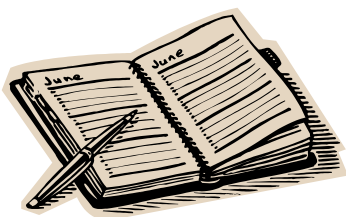
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)